



Famiglia Perugina

Costituita nel 1957

Iscritta nell'albo d'oro del Comune di Perugia

www.famigliaperugina.it | famigliaperugina2@libero.it

NOTIZIARIO N. 3 MAGGIO - GIUGNO 2019

Cari amici soci, abbiamo appena chiuso con la gita a Siena e San Galgano il programma dell'ultimo bimestre, che ci ha visti anche partecipi nel ricordo del nostro amico artista Marco Vergoni e della figura di Ferdinando Cesaroni, nella visita di due interessanti mostre a palazzo Baldeschi e della interessante conferenza di Giovanna Casagrande per il ciclo alla Domus Pauperum "Storie di cronache giudiziarie dal medioevo al rinascimento".

Ci auguriamo che ciò che ci attende nei prossimi mesi di maggio e giugno susciti il vostro interesse.

Approfittiamo della bella stagione per completare la conoscenza del territorio del nostro lago Trasimeno, visitando Castiglione del Lago e potendo godere anche del contributo di un profondo conoscitore del territorio, il nostro amico Alvaro Maseini.

Visiteremo anche il castello di Giomici, una testimonianza storica di grande valore, oggi ripristinato e godibile anche dal punto di vista turistico. Infine le giornate commemorative del XX Giugno saranno dense di attività, in particolare alla sala dei notari una conferenza sulla figura femminile nel risorgimento e un grandioso concerto di un complesso corale e strumentale di oltre ottanta elementi (Coro dei Cantori di Perugia, Corale di Ponte Valleceppi e Coro Coradini di Arezzo) che eseguirà i Carmina Burana di Carl Orff.

Anticipiamo poi già in questo notiziario un appuntamento del 4 luglio per ricordare il pittore e scultore Arturo Checchi, autore delle statue delle fontane ai giardinetti di piazza Italia.

Entro breve tempo vi giungerà notizia di una proposta molto bella sulla quale stiamo lavorando per renderla operativa: una gita a Potsdam, cinque giorni da trascorrere nella città gemellata con Perugia, dove tantissimi amici ci aspettano per condividere una esperienza interessante. La data dovrebbe essere compresa nella ultima decade di settembre e coinciderà con una mostra del barocco al Museo Barberini di Potsdam.

Vi saluto cordialmente

Giovanni Brozzetti presidente

P.S. Mi preme ricordare a tutti gli amici soci che il sostegno alla Famiglia passa anche attraverso il pagamento della quota annuale di adesione che ammonta a € 35,00= da versare con bollettino di conto corrente postale che avete ricevuto o con bonifico bancario su IBAN IT86V0707503005000000621034.

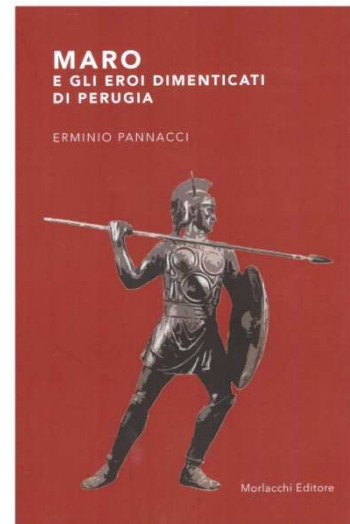
GIOVEDÌ 9 MAGGIO ore 17

Sala della associazione *Ventiminuti*
Via della Pernice

Presentazione del romanzo storico

Maro e gli eroi dimenticati di Perugia di Erminio Pannacci

Intervengono Franco Mezzanotte, Giovanni Brozzetti e l'autore Erminio Pannacci.



Attraverso la lettura del romanzo, si viene catapultati secoli indietro nella vita della Roma repubblicana e in quella coeva di Perugia, rimanendo coinvolti in vicende di coraggio, d'amore, di sangue e di passione diventando spettatori del destino del protagonista.

DOMENICA 2 GIUGNO

Visita guidata e intrattenimento al

Castello di Giomici

Strada per Valfabbrica, circa 30 km da
Perugia

Da raggiungere con mezzi propri

Appuntamento sul posto alle ore 10

Una guida sarà a nostra disposizione per la visita del borgo.

Pranzo caratteristico servito nel ristorante del Castello

Contributo pro capite euro 25,00.

E' obbligatoria la prenotazione entro il giorno 30 maggio (tel. 328.1503105).

N.B. I soci che desiderano partecipare, ma non dispongono di mezzo proprio ed i soci che sono disponibili ad offrire un passaggio possono segnalarlo al momento della prenotazione.



Il Castello di Giomici è una fortezza medievale risalente all'undicesimo secolo, costruita per l'avvistamento dei nemici e la difesa della valle del Chiascio dagli attacchi di Perugia e Assisi nemici storici di Gubbio. Tenute in buone condizioni, ci sono due torri, alcune case e la chiesetta del 1154 che ospita affreschi eseguiti tra il 1200 ed il 1600, alcuni dei quali opera di Matteo da Gualdo, un bellissimo soffitto in legno e, dietro l'altare, un telaio in stile Della Robbia.

Il primo documento scritto che menziona il Castello di Giomici risale al 1160 ed è composto da una bolla imperiale di Federico Barbarossa, che assegnava la proprietà del castello di "Giomisco" a favore della signoria di Assisi, affidandola poi tre anni dopo alla famiglia Gabrielli, signori di Gubbio.

Durante il Medioevo, il castello di Giomici fu protagonista di contese armate tra Gubbio, Perugia ed Assisi.

Per il castello sono passati famosi personaggi storici, come Petruccio de Ciuccio de Villamaina che, nel 14° secolo cadde nella difesa della torre sotto attacco dei nemici. Più tardi nel XIX secolo, il bandito Cinicchia, trovò riparo rifugiandosi nelle cantine del castello; Cinicchia è conosciuto come "il Robin Hood dell'Umbria" perché rubava ai ricchi per dare ai poveri.



Il Castello di Giomici passò nelle mani della famiglia Vagni nel 1650, che ad oggi ne è ancora la proprietaria. I Vagni hanno ristrutturato il castello e le vicine fattorie preservandone le caratteristiche storiche e architettoniche. Per merito della stessa famiglia la torre di Petruccio de Ciuccio è stata restaurata nel 1944 insieme alla chiesetta al palazzo ed alle mura di cinta che la circondano.

DOMENICA 9 GIUGNO

Visita di Castiglione del Lago

Da raggiungere con mezzi propri.
Appuntamento in piazza Gramsci davanti al
Palazzo Ducale alle ore 9:30

Accompagnati da una guida visiteremo, fra l'altro, la fortezza del leone, la rocca medievale, il palazzo ducale, la Chiesa di Santa Maria Maddalena.

Per il pranzo a base di pesce ci fermeremo sul lungolago da *Guido alla Capannina*.

Nell'occasione l'amico Alvaro Masseini, appassionato studioso della storia del lago Trasimeno e non solo, ci intratterrà sulla storia della pesca con il giacchio.

Contributo pro capite euro 25,00.

La Famiglia Perugina contribuirà con la spesa per la guida

E' obbligatoria la prenotazione entro il giorno 6 giugno (tel. 328.1503105).

N.B. I soci che desiderano partecipare, ma non dispongono di mezzo proprio ed i soci che sono disponibili ad offrire un passaggio possono segnalarlo al momento della prenotazione.



La cittadina deve il suo nome al simbolo che svetta nello stemma della famiglia che anticamente vi dominava; il nome

Castiglione, infatti, deriva dal latino Castellum Leonis (castello del leone), volgarizzato poi in Castellioni.

Castiglione del Lago si trova lungo quella che un tempo era un'importante via di comunicazione, stretta tra Orvieto al sud, Chiusia d ovest ed Arezzo al nord. La sua posizione in una zona così contesa, prima tra gli ed i romani, in seguito tra le cittadine toscane e Perugia, causò in numerose occasioni la distruzione delle fortificazioni originali, ricostruite a più riprese.

Fondata dai romani col nome di Novum Clusium (Nuova Chiusi), sorge su di un colle che in epoca antica costituiva la quarta isola del lago Trasimeno, prima che la striscia d'acqua che la separava dalla terraferma fosse riempita. Nella struttura urbanistica del borgo antico è facilmente riscontrabile, nelle tre strade parallele che tagliano longitudinalmente il paese (decumani), l'origine romana.



Durante il regno di Federico II, agli inizi del XIII secolo, Castiglione visse un periodo di relativa stabilità.

Più tardi il paese cadde sotto il controllo di Perugia, divenendo feudo della famiglia Baglioni.

Nel 1550 papa Giulio III concesse il feudo a sua sorella Giacoma Cocchi del Monte; il 19 novembre 1563 il figlio di lei, Ascanio della Corgna, divenne marchese di Castiglione e del Chiugi per volere di Pio IV, insieme al fratello cardinale Fulvio.

Ad Ascanio I succedettero Diomede, Ascanio II e Fulvio II, al servizio dei quali operarono il poeta burlesco Cesare Caporali e il severo segretario di corte, nonché scrittore politico, Scipione Tolomei; il duca Fulvio II morì nel 1647 senza lasciare eredi e così il feudo tornò sotto il dominio dello stato della chiesa.

Il marchesato aveva una superficie di circa 200 chilometri quadrati ed importanza come "zona cuscinetto" tra granducato di Toscana e territori pontifici.

Era un feudo pontificio con potere di imperio e diritto di battere moneta; Ascanio della Corgna emanò nel febbraio 1571 gli statuti, completati poi dal cardinale Fulvio e dal nipote Diomede: costituivano un'ampia raccolta di norme giuridiche civili e penali per disciplinare quanto avveniva nello staterello. Il marchesato era anche rinomato per fatti culturali ed artistici: nel palazzo castiglionesse il marchese organizzava riunioni dell'Accademia degli Insensati con la partecipazione di insigni letterati, nobili ed artisti; il Pomarancio ed altri pittori affrescarono la prestigiosa residenza, progettata dal Vignola e da Galeazzo Alessi.

DA LUNEDÌ 17 A SABATO 22 GIUGNO

**Celebrazione ricorrenza
XX giugno 1859**

Il programma degli eventi sarà reso pubblico quanto prima e diffuso con ogni mezzo di comunicazione.

In particolare si segnala già da ora per giovedì 20 giugno, alla Sala dei Notari, alle 17:00 una conferenza della prof.ssa Claudia Tsoukas Minciotti ed alle ore 21:00 concerto corale strumentale *Carmina burana* di Carl Orff.

GIOVEDÌ 4 LUGLIO

ore 17:30

Sala della Partecipazione
Palazzo Cesaroni (Piazza Italia)

Conferenza su

**Arturo Checchi
e Zena Fettucciari Checchi
due artisti da non dimenticare**

con Mimmo Coletti

Arturo Checchi nacque nel 1886 a Fucecchio (Firenze), ma ha vissuto a lungo a Perugia, sua città di adozione, dove è stato direttore dell'Accademia di Belle Arti dal 1925 al 1938 e dove si è sposato con l'amatissima pittrice perugina Zena Fettucciari, all'inizio sua allieva; Arturo Checchi è morto a Perugia nel 1971.



Nel 1974 la Famiglia Perugina si è resa promotrice della posa di due opere scultoree di Checchi nelle fontane dei giardinetti di Piazza Italia. Le opere, *La sirena* e *Bimba al sole*, sono state donate alla città di Perugia dalla vedova Zena Fettucciari Checchi.

La cerimonia di scoperta delle statue si tenne poi il 4 luglio 1975.

Al termine della conferenza di Mimmo Coletti, verranno scoperte due piccole targhe, di cui la Famiglia Perugina ha curato l'installazione, a corredo ed illustrazione delle statue.